



AIUTACI AD AIUTARTI

www.carabinieri.it

COMANDO PROVINCIALE



CARABINIERI PIACENZA

E' ancora un gioco?

Se stai perdendo soldi

rischi di perdere

anche la testa...

112

Con il contributo di:



www.assowilliam.it



www.bancadipiacenza.it

Disegno di Gianni Fregheri



QUANDO IL GIOCO DIVENTA MALATTIA

Ricerche archeologiche ed antropologiche hanno testimoniato la presenza costante del gioco d'azzardo in ogni epoca, stato sociale e cultura.

Negli ultimi anni, in tutto il mondo, il gioco d'azzardo è diventato un fenomeno in forte espansione, anche per l'ausilio di nuove modalità telematiche (Internet) che ne hanno consentito l'accesso ad un pubblico sempre più ampio.

La maggiore facilità a partecipare alle lotterie e, in generale, a scommettere hanno incrementato la percentuale di soggetti che sono precipitati nel vortice del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). I sistemi di classificazione diagnostica internazionale lo definiscono un comportamento persistente, ricorrente e maladattativo di gioco che compromette le attività personali, familiari o lavorative.

In sintesi il gioco d'azzardo diventa una malattia quando assume un ruolo di eccessiva rilevanza nella vita quotidiana causando difficoltà economiche, personali e familiari, per reperire il denaro necessario al gioco.

La presenza di alcuni dei seguenti **comportamenti-segnali** potrebbe significare come il gioco d'azzardo sia diventato o stia diventando un problema:

- pensi al gioco tutti i giorni;
- cerchi di rifarti sempre quando perdi;
- spesso ti senti depresso per colpa del gioco;
- ti capita di nascondere il tuo vizio del gioco a quelli che ti stanno più vicino;
- qualche volta ti è capitato di prendere in prestito soldi dagli amici per giocare;
- ogni tanto litighi con i tuoi familiari per colpa dei soldi o del gioco d'azzardo;
- spesso ti capita di giocare più a lungo di quanto ti fossi proposto;
- spesso ti capita di giocare finché rimani letteralmente al verde;
- qualche volta non riesci a dormire per pensare al gioco d'azzardo;
- ti succede di non pagare le bollette perché i soldi ti servono per giocare;
- molte volte ti sei ripromesso di non giocare più senza riuscirci;
- ti poni dei limiti che poi trovi difficile rispettare;
- ti accorgi di minimizzare consapevolmente quando parli con qualcuno della frequenza o delle cifre che spendi per giocare;
- il tuo ruolo di partner, di genitore o il tuo lavoro risentono del fatto che continui a pensare al gioco d'azzardo.

**SONO PRESENTI ALCUNI DI QUESTI SEGNALI?
ALLORA ECCO QUALCHE CONSIGLIO:**

■ affronta apertamente il problema in famiglia e chiedi il sostegno dei tuoi cari. Riconoscere l'esistenza del problema è un primo passo verso la sua risoluzione. Ricorda che parecchie famiglie, ogni anno, incontrano grandi difficoltà economiche a causa del vizio del gioco;

■ parlane con il tuo medico di famiglia che saprà indirizzarti in centri specialistici. Il gioco d'azzardo patologico è un disturbo che si può curare con trattamenti terapeutici adeguati;

■ organizzati una attività ricreativa che possa sostituire il vizio del gioco;

■ devi convincerti che non serve tentare di risolvere il problema da solo ma è necessario un aiuto esterno.